SLIDE 1

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

Climate Change – Informativa di bilancio – Priorities ESMA

21 novembre 2022

Dott.sa Ambra Fiorina

SLIDE 2

Priorities ESMA 2022

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

esma European Securities and Markets Authority

Date: 28 October 2022
ESMA32-63-1320

PUBLIC STATEMENT

European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports

INTRODUCTION FOR MANAGEMENT AND SUPERVISORY BODIES OF ISSUERS

The European Securities and Markets Authority (ESMA) issues its annual Public Statement setting out the European common enforcement priorities (ECEP) for the 2022 annual financial reports[1] of issuers admitted to trading on EEA regulated markets.

ESMA, together with national enforcers, will pay particular attention to these areas when monitoring and assessing the application of the relevant reporting requirements. In addition, enforcers will continue to focus on issues that are material for the individual reports examined. Based on the examinations performed, enforcers will take enforcement actions whenever material misstatements are identified and ESMA will report subsequently on their findings. In addition to these European priorities, enforcers may also set national priorities.

ESMA underlines the responsibility of management and supervisory bodies of issuers as well as the importance of the oversight role of audit committees (i) to ensure the overall internal consistency of the annual financial report, (ii) to implement and supervise internal controls, including those to prevent and mitigate cybersecurity risks and (iii) ultimately to contribute to high-quality annual financial reports.

The following topics are addressed in the ECEP for IFRS financial statements and non-financial statements and in the other considerations related to Alternative Performance Measures (APMs) and European Single Electronic Format (ESEF):

SLIDE 3

Priorities ESMA 2022
Riepilogo delle priorities

- **Tematiche legate al cambiamento climatico**
- Impatti finanziari diretti derivanti dal conflitto russo-ucraino
- Ambiente macroeconomico

IFRS FINANCIAL STATEMENTS

- **Tematiche legate al cambiamento climatico**
- **L'informativa relativa all'Articolo 8 della Taxonomy Regulation**
- Scopo e qualità dell'informativa non finanziaria

NON-FINANCIAL STATEMENTS

- Indicatori Alternativi di Performance;
- European Single Electronic Format (ESEF)

APMs (Alternative Performance Measures)

SLIDE 4

Priorities ESMA 2022 – Bilanci IFRS
Tematica legata al cambiamento climatico

L'ESMA continua a porre l'accento sulla **rilevanza delle tematiche ambientali**, così come richiamate nelle Enforcement priorities 2021. In particolare, viene rimarcata l'attenzione sulle misure messe in atto dagli emittenti per **prevenire e mitigare le conseguenze negative** associate al cambiamento climatico e al rischio dell'incremento delle temperature medie.

1

Rischi *climate* nei principi IFRS

Nel mese di Nov 2020 lo IASB ha pubblicato del materiale didattico sugli effetti che le questioni *climate-related* hanno sui bilanci. L'ESMA richiede che si prenda in considerazione questa documentazione nella valutazione degli impatti *climate* e che, in coerenza con lo IAS 1.112, si fornisca informativa nelle note al bilancio.

2

Coerenza tra informativa finanziaria e non finanziaria

L'ESMA sottolinea l'importanza di inserire un'informativa che tenga conto dei rischi legati al clima, aspetto che può richiedere considerazioni con un orizzonte temporale più lungo rispetto a quello generalmente considerato per i rischi finanziari. Informazioni coerenti devono essere incluse nelle comunicazioni al mercato, nella relazione sulla gestione, nella dichiarazione non finanziaria e nei prospetti informativi. L'informativa può essere inserita tramite unica nota o attraverso una mappatura di dove le diverse informazioni climate-related sono state incluse.

3

Materialità

L'ESMA sottolinea che i requisiti previsti dallo IAS 1.7 per la determinazione della rilevanza devono essere tenuti in considerazione anche con riferimento alle tematiche climatiche. È richiesto che gli emittenti considerino sia i fattori quantitativi che qualitativi nonché l'interazione tra gli stessi.

4

Significant judgement e estimation uncertainty

Gli emittenti, in particolare quelli appartenenti ai settori più colpiti, sono tenuti alla divulgazione dei giudizi compiuti con riferimento ai rischi climatici (ad esempio quelli relativi a eventuali scenari climatici su cui sono state formulate ipotesi) che presentano un potenziale impatto significativo sul valore di attività e passività iscritte in bilancio. L'ESMA si attende che gli emittenti dichiarino nei propri bilanci in che modo le ipotesi, le stime e i giudizi previsionali applicati nella preparazione dello stesso siano coerenti con le informazioni incluse nella corrispondente relazione sulla gestione e dichiarazione non finanziaria.

SLIDE 5

Priorities ESMA 2022 – Bilanci IFRS
Tematica legata al cambiamento climatico

Coerenza tra informativa finanziaria e non finanziaria

- Consistenza tra i judgements e le stime di bilancio e le relative incertezze influenzate dal cambiamento climatico, di concerto con la relativa informativa.
- L'informativa *boilerplate* dev'essere evitata.
- Nel caso in cui gli emittenti ritengano di non essere soggetti a rischi finanziari derivanti da cambiamento climatico devono fornire adeguata informativa, insieme all'analisi svolta, alle valutazioni svolte e all'orizzonte temporale considerato.

Impairment

- Valutare la presenza di impairment indicator derivanti dalle azioni per mitigare il rischio di cambiamento climatico;
- Adeguare le assunzioni e le sensitivity, incorporando i rischi legati al cambiamento climatico.
- I flussi di cassa potrebbero risultare penalizzati nel caso in cui vengano individuati rischi specifici di cambiamento climatico (es. rischio di inondazioni) e costi per sostenere gli impegni presi dall'emittente;
- Attenzione al tasso di crescita. Visto l'impatto del cambiamento climatico sul medio/lungo termine l'aspettativa è di tassi stabili, decrescenti o negativi;
- Adeguata informativa su come gli impatti del cambiamento climatico sono stati incorporati nelle valutazioni di impairment, incluso l'impatto sulle commodities.

Power purchase agreement

- Richiesta di trasparenza e attenzione con riferimento agli accordi che definiscono il prezzo per la consegna di energia sostenibile anticipatamente rispetto al relativo consumo (es. Virtual Power Purchase Agreements), al fine del raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni

Provisions

- Attenzione alle legal o constructive obligation che potrebbero emergere dagli impegni sul cambiamento climatico (attenzione anche agli impegni dichiarati all'interno della relazione sulla gestione).

SLIDE 6

Priorities ESMA 2022 – Relazioni non finanziarie
Tematica legata al cambiamento climatico

L'introduzione del CSRD e la definizione di standards di sostenibilità evidenziano una aspettativa generale di un'informativa sempre più trasparente con riferimento alle tematiche ESG e correlate al cambiamento climatico. Nell'applicare le NFRD nella predisposizione dell'informativa non finanziaria gli emittenti devono essere consapevoli dell'aspettativa degli utilizzatori e dei regulators in merito a una informativa correlata al rischio di cambiamento climatico sempre più trasparente. In particolare:

Strategy: disclosures in merito ai piani di transizione per consentire agli utilizzatori di comprendere se e come l'emittente intende traghettare il proprio business verso una strategia compatibile con gli obiettivi climate, illustrando scenari in modo concreto che riflettano anche le risorse necessarie per raggiungerlo. In tale contesto è rilevante includere le azioni poste in essere per il raggiungimento della carbon neutrality.

***Metrics and Targets*:** Climate-related KPI sono un valido strumento per stabilire le performance raggiunte e gli obiettivi futuri prefissati. Gli enforcement ESMA 2022 (relativo al 2021) ha evidenziato deficiencies in merito alle disclosures correlate alle incertezze su target climate-related e una carenza in merito alle modalità (basate su presupposti scientifici) con cui l'emittente intende raggiungere tali obiettivi. Nel caso in cui gli obiettivi prefissati non siano raggiungibili per conseguenze correlate al conflitto Russia Ucraina, spiegazioni di dettaglio devono esser fornite.

Impatti materiali, rischi e opportunità e connessione con l'informativa finanziaria: la doppia materialità è un punto fondamentale della Direttiva sul Non-financial reporting, individuando come rilevanti le informazioni sugli impatti, i rischi e le opportunità nonché la coerenza e connessione con le informazioni finanziarie (aspetto peraltro reclamato dagli utilizzatori di bilancio).

SLIDE 7

Priorities ESMA 2022 – Relazioni non finanziarie Taxonomy Regulation

L'ESMA ricorda agli emittenti gli obblighi di informativa di cui all'**articolo 8 del regolamento sulla tassonomia** per la classificazione delle attività economiche come ecosostenibili. L'ESMA sottolinea l'importanza della preparazione degli emittenti ad adempiere a tali obblighi.

L'ESMA sottolinea

- la necessità di fornire informazioni di dettaglio che descrivano la natura delle attività incluse nell'informativa «art. 8» e non informazioni generiche poiché gli stakeholders necessitano di comprendere l'assessment effettuato, le considerazioni di merito, nonché le assunzioni utilizzate.
- La coerenza fra le informazioni «art. 8» e l'informativa contenuta nella relazione non finanziaria (ovvero la consistency con la strategia climate adottata)

SLIDE **8**

La ricerca in numeri
Bilanci 2020 - società quotate

Allo scopo di tracciare le evoluzioni del percorso intrapreso dalle società Italiane quotate sull'MTA in termini di consapevolezza su tematiche climate - related, abbiamo voluto continuare il progetto, iniziato nel 2020, di analisi del livello di maturità mostrato nell'affrontare il tema climate change nella predisposizione dell'informativa fornita al mercato tramite le **Relazioni finanziarie annuali 2020**, guardando anche alle evoluzioni del Corporate Reporting che si delineano, nel panorama italiano ed europeo, in un orizzonte di medio periodo.

220
Relazioni finanziarie annuali analizzate

116
Società riportano espliciti riferimenti al climate change

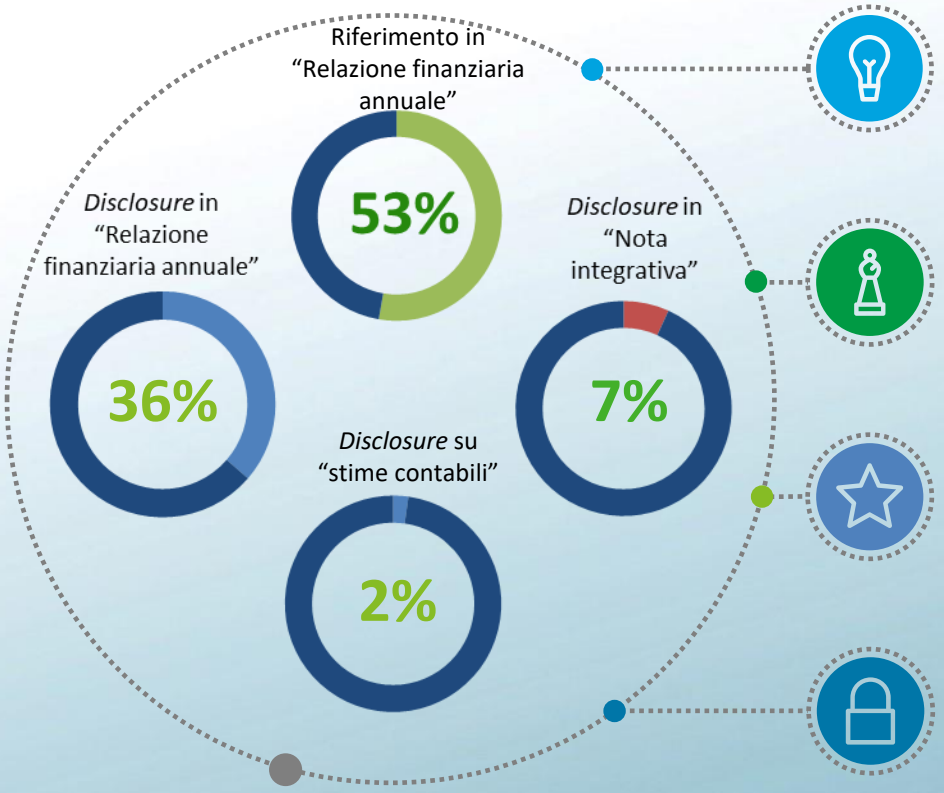
80 **Società riportano informativa di dettaglio con riferimento al climate change nella Relazione finanziaria annuale,** *di cui*

- **76** **Società** forniscono disclosure in **Relazione sulla Gestione**
- **15** Società riportano disclosure anche nelle **note al bilancio**
- **5** Società riportano informativa specifica **in relazione alle stime contabili**

Fonte: Deloitte - Report 2021 – Climate change: Il climate change nell'informativa finanziaria redatta dalla società quotate in Italia

SLIDE 9

La ricerca in numeri
Bilanci 2020 - società quotate



Lettera agli azionisti – Profilo del Gruppo

Relazione sulla gestione

- Principali fattori di rischio e incertezza
- Andamento economico patrimoniale, evoluzione prevedibile della gestione).

Note illustrative – informativa rischi

Note illustrative – informativa stime contabili

Fonte: Deloitte – Report 2021 – Climate change: Il climate change nell'informativa finanziaria redatta dalla società quotate in Italia

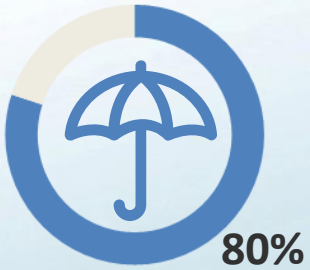
SLIDE **10**

Focus settori - Financials
Bilanci 2020 - società quotate

Dall'analisi è emerso un sostanziale **equilibrio fra società industriali e società finanziarie**: in particolare il computo evidenzia che circa il **36%** delle società industriali ha fornito informativa nel corpo della Relazione finanziaria annuale in merito al rischio correlato al cambiamento climatico, percentuale del tutto analoga nel contesto delle società operanti nell'ambito dei financial services.

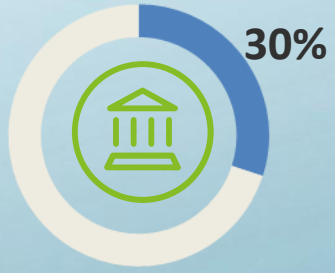
Dall'analisi dell'informativa **climate change** per le società del **macro-settore Financials**, è emerso quanto segue:

- le entità del settore **Insurance** e del settore **Banks** evidenziano maggiore consapevolezza rispetto alle tematiche climate-related, come misurata dall'indice che rileva la presenza di informativa relativamente a tale tematica nell'ambito della Relazione finanziaria annuale, pari a circa l'80% per le società assicurative e a circa il 50% per le società bancarie;
- il percorso appare più immaturo per le società del settore **Asset manager e Real Estate e Financial Services**: l'indice che ne misura il grado di consapevolezza risulta infatti soltanto pari, rispettivamente, al 30% e al 19%.

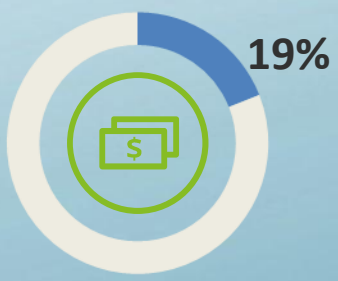


Insurance

Banks



Asset manager e Real Estate



Financial Services

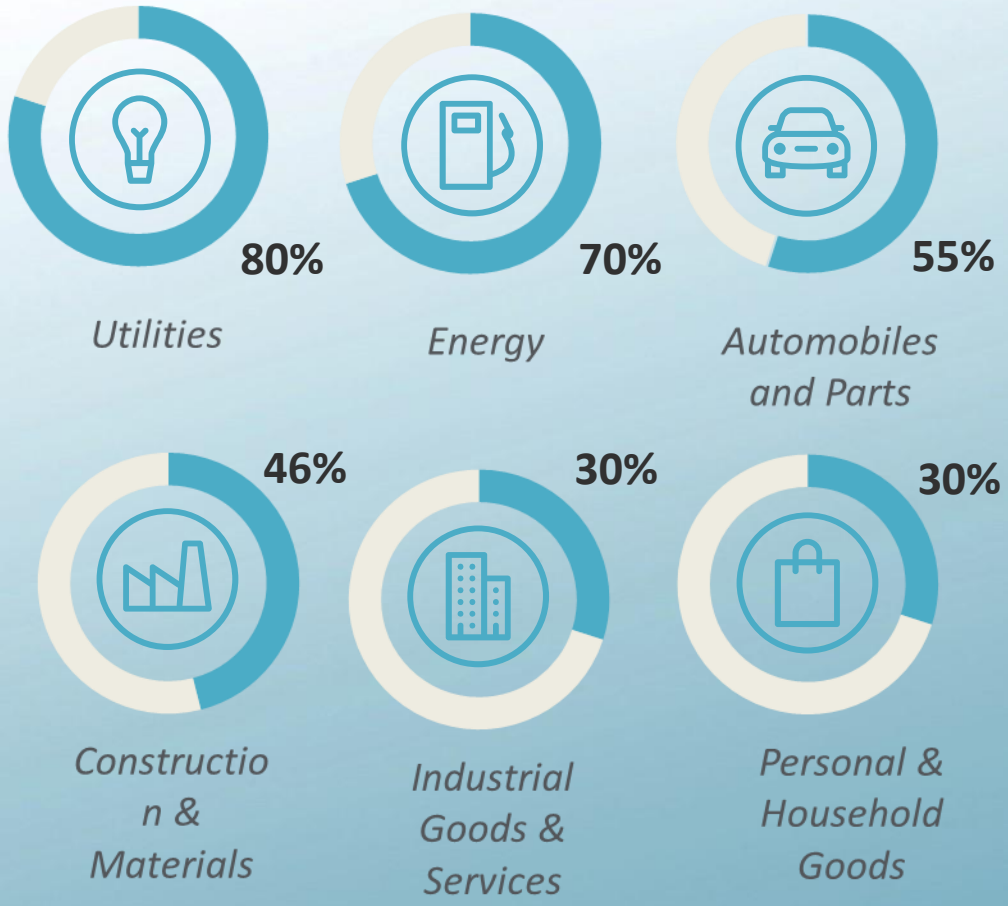
Fonte: Deloitte - Report 2021 – Climate change: Il climate change nell'informativa finanziaria redatta dalla società quotate in Italia

SLIDE **11**

Focus settori - Industrials
Bilanci 2020 - società quotate

Dall'analisi dell'informativa **climate change** per le società del **macro-settore Industrials**, è emerso quanto segue:

- ❑emergono in primo piano le società dei settori **Utilities e Energy**: l'80% delle prime e il 70% delle seconde forniscono informativa relativa al rischio climate change nella Relazione finanziaria annuale. Le società del settore **Automobiles and Parts** mostrano una buona consapevolezza, in quanto il 55% fornisce informativa climate-related;
- ❑evidenziano, invece, una minore consapevolezza le società appartenenti ai settori **Construction & Materials, Industrial Goods & Services e Personal & Household Goods**.



Fonte: Deloitte - Report 2021 – Climate change: Il climate change nell'informativa finanziaria redatta dalla società quotate in Italia

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

Grazie per l'attenzione!